

**Al Direttore Provinciale  
dell'Agenzia delle Entrate -  
Ufficio Territoriale Teramo**  
Largo Madonna delle Grazie  
64100 Teramo

dp.teramo@pce.agenziaentrate.it

Prot. n. 803/2020

**OGGETTO: Segnalazione problematiche - Richiesta incontro.**

Egregio Direttore,

come è noto, il virus Covid19 ha portato una scia di problematiche non solo dal punto di vista della salute, ma anche di quello economico ma soprattutto lavorativo.

Siamo coscienti che la ripartenza lavorativa a seguito di una pandemia del genere non sia facile, che ci vorrà del tempo per tornare ad essere pienamente operativi, che dobbiamo cambiare e rivedere il modo di lavorare, che dobbiamo convivere ancora per molto con le problematiche che questo virus ci ha causato.

Siamo consapevoli delle conseguenze del non rispetto dei protocolli di sicurezza che tutti, a partire dagli Uffici Pubblici, sono stati costretti a disporre, a rispettare e far rispettare.

Ma non ci possiamo fermare!!!!

Dobbiamo cercare di ritornare alla vita che facevamo prima, anche e soprattutto dal punto di vista lavorativo.

Per queste motivazioni, in qualità di Presidente del Collegio Provinciale del Geometri e Geometri Laureati di Teramo, ho il dovere di ascoltare, ma soprattutto di dare voce a tutti i colleghi che rappresento e che, in questo particolare momento, incontrano difficoltà a contattare i vostri uffici, a predisporre gli elaborati o comunque reperire la documentazione per portare a termine il lavoro commissionato.

Sicuramente anche i vs Uffici, hanno risentito delle problematiche legate al Covid19, probabilmente avete dovuto rivedere un po' l'assetto organizzativo interno, avete dovuto adottare dei protocolli di sicurezza imposti dai vari D.P.C.M., ma dovete in qualche modo assicurare un servizio sia al singolo cittadino che al tecnico professionista.

Ed è proprio il tecnico professionista che, in questo momento, si trova in una posizione scomoda, perché si trova tra il cliente che gli ha dato l'incarico e l'Ufficio che dovrebbe evadere la pratica.





Alla fine, il tecnico è solo un prestatore d'opera, un mezzo attraverso il quale predisporre la pratica, ma il peso e l'incombenza dei disagi, ricadono, a cascata, dapprima sullo stesso professionista, ma principalmente sull'utente finale ovvero sul cittadino e cliente.

Detto ciò, con la presente chiedo un preventivo incontro per cercare di trovare delle linee comuni o dei protocolli d'intesa al fine di avere una situazione chiara di come contattare, e/o incontrare i vs tecnici, predisporre e richiedere documentazione catastale.

Purtroppo, al tecnico professionista, non basta l'invio telematico per presentare e far approvare una pratica.

La materia catastale è molto ampia e anche la documentazione da reperire, spesso non si trova digitalizzata e quindi non è possibile richiederla sul web.

Di seguito le principali problematiche che si stanno riscontrando:

- Impossibilità di comunicare con il tecnico per la risoluzione delle sospensioni degli atti di aggiornamento (Docfa e Pregeo) o per casi di pratiche complesse o di particolari necessità;
- Impossibilità di richiesta documentazione cartacea non informatizzata, ovvero dei tipi di frazionamento ante 1988, ovvero prima dell'entrata della circolare 2/88 (Pregeo), necessari e propedeutici spesso per la redazione a regola d'arte degli attuali atti di aggiornamento.
- Impossibilità di richiesta documentazione buste pratiche Docfa, o di visualizzazione del vecchio partitario per lo storico;
- Problematiche interpretative professionista-tecnico catastale su pratiche Docfa, rappresentazione scheda catastali e predisposizione tipi mappali (con stralcio di corte) o frazionamenti, soprattutto in questo particolare momento in quanto, le nuove versioni software Docfa 4.00.5 e Pregeo 10.6.1 entreranno obbligatoriamente a far data dal 1 luglio 2020, ma per motivi incerti, i vs. uffici, già da febbraio elaboravano con le nuove procedure, creando seri problemi ai professionisti che, potendo utilizzare i vecchi software (come da vs comunicazione) fino al 30 giugno si sono visti spesso respingere gli atti di aggiornamento con l'obbligo di installare preventivamente le nuove versioni.
- Problematiche dovute alla soppressione di PF, ovvero possibilità di parlare con un tecnico catastale per problematiche dovute alla soppressione di PF o Trigonometrici inesistenti. Spesso capita di dover redigere un atto di aggiornamento catastale e l'attuale normativa prevede che se un PF o Trigonometrico cade all'interno del triangolo catastale, deve essere obbligatoriamente rilevato. Ma nel caso che lo stesso PF e Trigonometrico non esiste più? In questo caso necessita parlare con il tecnico catastale in quanto, il punto in oggetto o viene rilevato oppure deve essere soppresso altrimenti l'attuale software Pregeo manda in blocco la procedura.

Non mi dilungo oltre ma, sono tante le problematiche che gli iscritti mi prospettano.

Non sono cose di poco conto, perché il professionista, per predisporre un documento catastale qualitativamente valido, ha bisogno spesso di tutte queste informazioni, che si rendono necessarie per avere un elaborato professionale attendibile ed affidabile non solo oggi ma per sempre.

Pertanto, rinnovo la richiesta di un incontro perché, nello spirito di collaborazione che ci è sempre stato (vedasi per ultimo le linee guida per la presentazione delle volture catastali in presenza di



Covid19), sono sicuro che riusciremo a trovare una linea comune o un protocollo di intesa riguardante la presentazione o richiesta delle pratiche, cercando di agevolare il lavoro dei vostri uffici ma soprattutto quello del tecnico professionista.

A titolo di esempio, potrebbe essere interessante valutare e discutere insieme le seguenti proposte:

- Colloquio con il tecnico di turno (Docfa o Pregeo), previo appuntamento, tramite videoconferenza (si eviterebbe il colloquio front-office ed il tecnico avrebbe la possibilità di mostrare anche la documentazione);
- Richiesta di documentazione cartacea (vecchi frazionamenti, mappale, partitario, etc.) via PEC previa preliminare richiesta, seguita da successiva PEC con ricevuta dei diritti catastali pagati (si eviterebbe la presenza del tecnico presso i vostri uffici);
- Richiesta riunificazione particelle per predisposizione atti di aggiornamento catastale via PEC;
- Altre modalità di colloquio con il tecnico Docfa e/o Pregeo, in quanto permangono ancora molte casistiche che vanno viste preventivamente a tavolino.

Certo di un benevolo riscontro alla presente, rimango a disposizione per eventuali incontri al fine di discutere e trovare soluzioni alla problematiche sopra esposte.

Teramo, 27 maggio 2020

Il Presidente  
**Geom. Cristian Graziaplena**

